

**Angelino Alfano**

Ministro dell'Interno



## SICUREZZA, UN'ABITUDINE DA RACCONTARE

*“Noi siamo quello che facciamo costantemente, l'eccellenza quindi non è un atto ma un'abitudine da raccontare”.* È così che, se Aristotele fosse vissuto ai giorni nostri, avrebbe riformulato la sua celebre riflessione, perché il patrimonio di una comunità è fatto soprattutto di **saperi e professionalità**; perché l'informazione è libertà e condivisione di valori. L'iniziativa editoriale **“NOI Vigili del fuoco”** si propone, dunque, come il “racconto” di una competenza tecnica – tradizionalmente solida ed ampia – che fa del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco un'eccellenza apprezzata non solo in Italia, ma anche all'estero, in un momento, peraltro, in cui la domanda di sicurezza cresce ovunque ed abbraccia tutti i diritti che l'Ordinamento, e in *primis* la Costituzione, riconoscono al cittadino in riferimento alla tutela della vita, in senso fisico, sociale e politico, e dei suoi beni. D'altronde, se incolumità personale e integrità patrimoniale rientrano a pieno titolo nella moderna accezione di sicurezza, aprire una finestra di dialogo – come consente di fare una rivista – è un modo, quasi una responsabilità, per meglio conoscere funzioni assai diversificate e complesse, che trovano poi una loro organizzazione in delicati sistemi operativi di intervento. Tra tali funzioni, assumono particolare rilievo quelle della **protezione civile**, della **difesa civile** e del **soccorso tecnico urgente**. Le prime due si riferiscono, per il significato che assume la loro stessa definizione, a situazioni che esulano dalla normalità, mentre l'ultimo appartiene alla quotidianità ed ha i suoi attori nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che, ogni anno, compiono **migliaia di interventi** in soccorso dei cittadini. Basti pensare che sono stati **783.523** dal 1° agosto 2014 al 31 luglio di quest'anno: dalla semplice apertura di una porta al salvataggio di persone nelle condizioni più critiche e in ogni tipologia di scenario (terra, aria, fuoco), pagando un prezzo troppo alto in termini di infortuni e di vite umane. Non solo. Il Corpo vanta professionalità che gli consentono di affrontare le problematiche dei nuovi rischi insorgenti, come, ad esempio, in materia di difesa civile. Un ambito, questo, dai confini che diventano sempre più ampi, annoverando qualunque minaccia, anche relativa ad aree geografiche lontane dal territorio nazionale, che può avere riflessi sulla sicurezza dello Stato o essere causa di instabilità, quali crisi regionali, rivalità etnico-religiose, abusi dei diritti umani, dissoluzione di Stati, terrorismo internazionale, interruzione nel flusso delle risorse vitali. Una crescente complessità che viene fronteggiata con il costante aggiornamento e il potenziamento delle risorse, anche tecnologiche, a disposizione dei Vigili del fuoco e che richiede l'incessante revisione dei dispositivi di soccorso al fine di riscontrarne adeguatezza ed efficacia. “Raccontare” tutto questo ritengo non sia di esclusivo interesse delle donne e degli uomini del Corpo Nazionale, ma un'opportunità per ciascun cittadino di esplorare una **macchina organizzativa** che rappresenta una delle **eccellenze del Paese**. Anche per tale via, insomma, è possibile contribuire a consolidare quella cultura della sicurezza che deve necessariamente improntare i comportamenti tanto degli operatori quanto dei beneficiari. Molti progressi sono stati compiuti e molti altri riusciremo a realizzarne, insieme, con passione e determinazione.